



Ministero della cultura

Direzione Generale Bilancio

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante «*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*»;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante «*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*», e successive modificazioni»;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante «*Codice dei beni culturali e del paesaggio*», e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22 recante «*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante «*Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 marzo 2016 recante disposizioni disciplina dei criteri per la destinazione del due per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, a favore di associazioni culturali, ai sensi dell'articolo 1, comma 985, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 luglio 2020, recante «*Disciplina delle modalità e dei termini per l'accesso al riparto del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche degli enti destinatari del contributo, nonché delle modalità e dei termini per la formazione, l'aggiornamento e la pubblicazione dell'elenco permanente degli enti iscritti e per la pubblicazione degli elenchi annuali degli enti ammessi*» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 settembre 2020, n. 231;

VISTO l'articolo 97-bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito, con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 ai sensi del quale «*Per l'anno finanziario 2021, con riferimento al precedente periodo d'imposta, ciascun contribuente può destinare il due per mille della propria imposta sul reddito delle persone fisiche a favore di un'associazione culturale iscritta in un apposito elenco istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Con decreto di natura non regolamentare del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono stabiliti i requisiti e i criteri per l'iscrizione o la cancellazione delle associazioni nell'elenco istituito ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 marzo 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 95 del 23 aprile 2016, nonché le cause e le modalità di revoca o di decadenza. I contribuenti effettuano la scelta di destinazione di cui al primo periodo in sede di dichiarazione annuale dei redditi*



Ministero della cultura

Direzione Generale Bilancio

ovvero, se esonerati dall'obbligo di presentare la dichiarazione, mediante la compilazione di un'apposita scheda approvata dall'Agenzia delle entrate e allegata ai modelli di dichiarazione. Con il decreto di cui al secondo periodo sono stabiliti i criteri e le modalità per il riparto e la corresponsione delle somme spettanti alle associazioni culturali sulla base delle scelte operate dai contribuenti, in modo da garantire la tempestività e l'economicità di gestione, nonché le ulteriori disposizioni applicative del presente comma”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 aprile 2021 recante “*Destinazione del due per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a favore di un'associazione culturale*”;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1 comma 3, del D.P.C.M. 16 aprile 2021, “*entro il 26 aprile 2021 le associazioni già incluse nell'elenco di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 marzo 2016, confermano, a pena di esclusione dal medesimo elenco, la sussistenza dei requisiti previsti dal comma 1, mediante apposita dichiarazione, esclusivamente per via telematica. Alla dichiarazione dovrà essere allegata, una relazione sintetica descrittiva dell'attività di promozione di attività culturali svolta nell'ultimo quinquennio, copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentante e, in caso di intervenute modifiche rispetto ai dati comunicati ai fini dell'iscrizione nell'elenco di cui al presente comma ai sensi del D.P.C.M. 21 marzo 2016, copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente*”;

VISTO l'avviso pubblico del 10 maggio 2021 con il quale è stato pubblicato sul sito www.beniculturali.it l'elenco dei soggetti che hanno presentato domanda per accedere al beneficio del 2 per mille per l'esercizio finanziario 2021;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1 comma 5, del D.P.C.M. 16 aprile 2021 “*le associazioni già presenti nell'elenco redatto ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 marzo 2016 che non presentano la dichiarazione di sussistenza dei requisiti secondo quanto previsto dal comma 3 sono cancellate dal predetto elenco con decreto del Direttore generale Bilancio del Ministero della cultura*”.

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 1 comma 5, del D.P.C.M. 16 aprile 2021, le Associazioni di cui all'allegato 1 - che è parte integrante del presente decreto - già incluse nell'elenco redatto ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 marzo 2016, che non hanno presentato entro il termine del 26 aprile 2021 la dichiarazione di sussistenza dei requisiti, secondo quanto previsto dal citato articolo 1, comma 3, del D.P.C.M. 16 aprile 2021, sono cancellate dal predetto elenco.

Roma, 17 giugno 2021

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Paolo D'Angeli)